



Scuola di Agraria

Corso di laurea di 1° Livello in Scienze Faunistiche

Verbale Comitato di indirizzo del 26 marzo 2014

Il giorno 26 marzo 2014 alle ore 9.30 presso la Biblioteca della Sezione di Scienze Animali del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA), Via delle Cascine, 5, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Comitato di indirizzo del CdS in Scienze Faunistiche.

All'appello dei convocati risultano:

Prof. Riccardo Bozzi

Prof. Roberto Polidori

Prof.ssa Paola Lupi

Prof. Andrea Martini

Dott. Augusto De Carolis

Dott. Andrea Lenuzza

Dott. Marco Ferretti

Dott.ssa Lilia Orlandi

Assente giustificato: Dott. Paolo Banti

La riunione si apre alle ore 9,50.

Il Presidente del CdS Prof. Bozzi ringrazia i presenti per la loro partecipazione indicando brevemente quali sono gli obiettivi del Comitato d'indirizzo e quale il contributo richiesto ai professionisti del settore che operano fuori dal mondo accademico.

Viene in seguito illustrato il percorso didattico del corso di studio in Scienze Faunistiche mettendo in risalto quali siano gli obiettivi formativi e quale figura professionale si voglia formare.

Si apre quindi un momento di discussione del percorso attualmente vigente e delle possibili modifiche ed integrazioni che potrebbero facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro ai neolaureati. La discussione coinvolge numerosi aspetti con la partecipazione attiva di tutto il Comitato e i punti salienti della discussione possono essere così riassunti:

1. Nell'ambito delle discipline impartite dovrebbe trovare maggiore spazio la trattazione di tematiche inerenti l'impiego (anche pratico) dei sistemi GIS (*Geographic information system*) e GPS (*Global Positioning System*), visto il loro impiego quasi quotidiano nello svolgimento della professione. Il CdS ha già tra le discipline impartite un corso di Cartografia e Sistemi Informativi Territoriali dove vengono trattati questi aspetti e in una prossima riunione tra i docenti si discuterà della possibilità di ampliare le tematiche inserendo inoltre dei momenti di applicazione pratica delle stesse coinvolgendo, se possibile, dei tecnici per delle attività pratiche ed applicative potenzialmente da inserire nelle attività di esercitazioni e laboratorio.
2. Un altro aspetto di criticità riguarda la scarsa dimestichezza degli studenti durante il periodo di tirocinio alla gestione dei dati raccolti durante le attività di campo. Viene suggerito di dare spazio ad alcune nozioni di base di gestione e analisi dei dati ed alla creazione di report tecnici. Tali attività potrebbero essere integrate all'interno del corso di Matematica (da concordare con il docente) oppure nell'ambito di corsi che più si avvicinano a tali aspetti (es. genetica) così come con attività seminariali ad hoc.
3. Uno degli obiettivi principali del CdS in Scienze Faunistiche è quello di formare tecnici con conoscenze, teoriche e pratiche, finalizzate alla conduzione della fauna e degli ambienti da essa frequentati. Si rileva in tal senso la necessità di fornire delle conoscenze peculiari degli ambienti agrari e forestali data la stretta interconnessione tra questi, la fauna e le attività antropiche. La corretta gestione di aspetti faunistici non può esulare da un'ottima conoscenza degli ambienti in cui gli animali vivono. Si suggerisce quindi, pur tenendo conto delle ristrettezze economiche in cui spesso il CdS versa, di organizzare delle visite collegiali a carattere tecnico pratico che coinvolgano i vari aspetti inerenti le scienze faunistiche.
4. La discussione del Comitato ha messo anche in risalto la necessità di fornire agli studenti nozioni, almeno a grandi linee, della legislazione sia in campo faunistico che agroforestale. Tale aspetto, di indubbio interesse, dovrà essere oggetto di discussione durante una riunione congiunta con i colleghi della laurea magistrale di faunistica (in linea con quella triennale) in quanto gli aspetti legislativi sono stati, fino ad oggi, di competenza del percorso di studi magistrale.
5. Tra le opportunità lavorative attualmente presenti nel mondo faunistico venatorio assume una particolare importanza, perlomeno in termini di numerosità dell'offerta, l'impiego presso Aziende Faunistico Venatorie per la gestione sia del patrimonio faunistico sia per la gestione dei periodi di caccia. Sarebbe quindi interessante poter completare la preparazione dei tecnici faunistici junior, con argomenti specifici ed appositi seminari, che affrontino gli aspetti e le problematiche legate all'esercizio della professione del faunista nelle suddette Strutture.
6. Uno degli aspetti che potrebbe essere affrontato in dei momenti di approfondimento seminariale è quello relativo alle buone regole di comportamento negli ambienti di lavoro (con

particolare riguardo agli aspetti pratici dello svolgimento del tirocinio) così come alle regole di sicurezza.

Alle ore 11.50 la seduta è tolta.

Il Segretario

(Prof. ssa Paola Lupi)

Il Presidente

(Prof. Riccardo Bozzi)